

2ª TORNATA DEL 17 GIUGNO

Sarebbe meglio decretare la soppressione del comune, o de' comuni di quelle spiagge che obbligarli a pagare sì ingiuste, esorbitanti spese volute da regolamenti fatti per altri luoghi, per altri tempi, e per altre circostanze.

DELLA ROVERE, ministro per la guerra. Risponderò subito all'onorevole Ballanti.

Secondo la discussione che ebbe luogo nella Camera in quella sera, il commissario regio avrebbe accordato un maggiore compenso, soltanto per i trasporti; in quella seduta fu citata la lettera da lui scritta la quale era così concepita:

« Inerentemente a quanto mi ricerca V. S. con foglio segnato in margine della tariffa per mezzo de' trasporti militari, trovo opportuno di autorizzare cotesta Commissione municipale a proseguire in via provvisoria a pagare i detti mezzi di trasporto colla tassa di baiocchi 9 per miglio. »

Io debbo osservare che in quel tempo vi erano vari commissari regi; vi era il commissario regio generale per tutte le Marche, che era l'onorevole Valerio, il quale estese alle medesime la legge sulle prestazioni militari; poi vi erano altri funzionari che non sarebbero che sotto-prefetti, ma si chiamavano allora anche commissari regi, ed è a questa categoria che apparteneva il commissario regio menzionato nella lettera di cui ho dato lettura.

Io dico dunque: qui ci sarà materia a lite; il comune la faccia contro il Governo; ma chi dovrà pagare? Io credo che, se vi sarà alcuno che debba sottostare a tale spesa, non sarebbe certo il Governo.

Il deputato Ballanti ha detto ancora: il ministro della guerra aveva ragione di asserire che la Camera non intendeva che si facesse una legge per questo, ma invece voleva che con una legge o con un'altra si provvedesse.

Io la legge la trovo in quella sulle prestazioni dei comuni; altra legge che mi autorizzi a dare non dico 15 mila lire, ma un soldo, io non l'ho; se io devo dare danaro bisogna che io sia autorizzato dalla legge, altrimenti la Corte dei conti non approverebbe la spesa.

GIGLIUCCI. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue risposte, ma egli sentirà senza meraviglia che non mi abbiano appagato.

Le prestazioni fatte dal comune, rimborsabili e non rimborsabili, ammontano alla cifra di 33,354 89 a tutt'oggi circa. Ciò parmi che spieghi la differenza di conteggio che rimarcava l'onorevole ministro.

La massima parte del danaro reclamato dal comune era per paglia servita per far giacere le truppe per periodi minori di tre giorni.

Del resto è inutile ritornare su quanto è stato già detto alla Camera, poichè questa questione l'anno passato è stata largamente combattuta e difesa.

Quindi io ho l'onore di proporre alla Camera una risoluzione, la quale mi pare che sia la legittima conseguenza di quella che fu adottata l'anno passato sulla proposta dell'onorevole Crispi:

« La Camera, in coerenza della sua risoluzione 12 marzo 1863 sopra la petizione 8426, invita il ministro della guerra a provvedere entro l'anno. »

Vedel'onorevole ministro che io gli lascio largo campo, poichè non dico di proporre una legge nè per una cifra, nè per un'altra.

DELLA ROVERE, ministro per la guerra. Ma l'anno venturo io gli risponderò quanto dissi testè. L'anno scorso mi si disse di prendere in considerazione la petizione, e vi consentii; ma per quanto in considerazione io la prenda non posso decidere nel modo da lui voluto. Ora l'onorevole Gigliucci dice: in coerenza di quella risoluzione, prendete una decisione.

GIGLIUCCI. Dico che provveda.

DELLA ROVERE, ministro per la guerra. Ma io non potrei provvedere che per mezzo di legge. Ora il deputato Gigliucci ha il diritto di iniziativa; presenti egli un progetto di legge, questo sarà discusso negli uffici, e forse altri deputati potranno far valere i diritti di altri comuni, e così si farà una legge generale; ma in quanto a me, io non sono inchinevole a presentare un tale progetto, non parendomi sia il caso di fare una legge esclusivamente pel comune di San Giorgio.

GIGLIUCCI. Se il signor ministro non accetta la mia proposta, tanto vale che io la formoli aggiungendo l'invito a presentare un progetto di legge in proposito, quanto che lo inviti a provvedere.

Spero che la Camera non vorrà oggi decidere diversamente dall'anno passato.

PRESIDENTE. L'incidente essendo esaurito...

GIGLIUCCI. Ma no, che non è esaurito. (*Si ride*)

Io ho fatto una proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Gigliucci propone questa risoluzione:

« In coerenza alla sua risoluzione 12 marzo 1863 per la petizione 8426, la Camera invita il ministro della guerra a provvedere entro l'anno. »

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

BUSACCA. Io domanderei all'onorevole Gigliucci se si tratta di un progetto di legge speciale per questa petizione, oppure di un progetto di legge generale per le contribuzioni che sono tenuti a fare i comuni per il passaggio di truppe. Nel secondo caso rammento alla Camera che vi è un progetto di legge presentato dal Ministero alla Camera, pel quale fu già nominata la Commissione, e questo progetto, il quale è più di un anno che è in mano alla Commissione, e ancora non è stato discusso, avrebbe a quest'ora potuto essere discusso ed approvato.

Credo l'argomento importantissimo, poichè queste somministrazioni, secondo la legge vigente, costituiscono una tassa gravissima, ripartita in un modo assolutamente disuguale ed ingiusto, perchè cade soltanto sopra alcuni comuni, i quali hanno unicamente il demerito di trovarsi sulle vie per le quali è più frequente il passaggio delle truppe.

Vi sono dei comuni i quali sono oppressi da questa